

Da Cocullo un progetto per l'Appennino

► COCULLO

Creare una rete di idee, progetti, istituzioni e persone, singole o associate, per valorizzare il patrimonio di risorse economiche e culturali dei paesi dell'Abruzzo interno, per farle conoscere e valorizzarle. È stato questo, in sintesi, l'obiettivo, centrato, della due giorni, "L'appennino in tasca: turismo, patrimonio culturale immateriale e nuove tecnologie", a Cocullo. Un momen-

to di riflessione sulle risorse dei comuni montani, ma anche di progettazione per il futuro inserito nell'ambito del progetto pilota "AbruzzoèAppennino". La rete di comuni del progetto (composta, oltre che da Cocullo, da Fontecchio, Scontrone, Pettorano, Vittorito, Raiano e Morino) ha presentato il progetto ed il sito web che ne contiene i motivi. Presente al convegno l'assessore regionale alle aree protette, Donato Di Matteo,

che ha annunciato tre obiettivi nei quali il progetto "Abruzzoè-Appennino" si inserisce: una vera legge sulla montagna; una legge regionale sulle tradizioni locali e la cultura popolare; un più stretto rapporto con le comunità dell'emigrazione. Cocullo, che intanto sta portando avanti la strada del riconoscimento del Rito dei serpari e della Festa di San Domenico come patrimonio immateriale dell'umanità da parte dell'Unesco,



La statua di San Domenico

Il Comune lavora al riconoscimento della Festa dei Serpari e della festa di San Domenico come patrimonio immateriale dell'umanità

ha annunciato, in occasione del rito del prossimo maggio, la realizzazione di una forma di "gemellaggio" con Matera capitale della cultura 2015. Sul progetto di riconoscimento Une-

sco c'è l'impegno di un gruppo di antropologi italiani, guidato da Valentina Zingari. A tal fine è stato redatto anche un protocollo di intesa da sottoporre alla firma di personalità della cultura, istituzioni, associazioni, operatori economici. A conclusione dei lavori di "L'appennino in tasca", l'amministrazione comunale cocullese ha conferito all'antropologo Emiliano Giancristofaro, la cittadinanza onoraria. Padrino dell'iniziativa l'assessore regionale Camillo D'Alessandro, ex allievo del professore al liceo scientifico di Lanciano.

Annalisa Civitareale

Gasdotto Snam Loli: confermiamo il «no» a Sulmona

«Senza il sì della Regione la conferenza di servizi si ferma»
Entro l'anno i bandi Fas per le imprese della Valle Peligna

► SULMONA

La Regione si appresta a confermare il suo no alla conferenza dei servizi sulla centrale Snam, che si terrà il prossimo 12 novembre. La precisazione del sottosegretario alla presidenza del consiglio Luca Lotti sull'acquisizione della proposta alternativa e non su un'apertura all'ipotesi Cupello, rimette in moto la battaglia del fronte del no. Capeggiata, ormai da mesi, dal presidente della Regione Luciano D'Alfonso e dal suo vice Giovanni Loli, ieri a Sulmona per un incontro sui Fas. «Noi chiederemo la revoca delle conferenze dei servizi» interviene Loli «ma se dovesse restare la convocazione di metà novembre non ci faremo certo trovare impreparati. Ribadiremo il nostro no, già contenuto nella negazione dell'intesa Stato - Regione, che di certo non potrà essere scavalcato. Secondo Loli, dunque, la conferenza dei servizi,



L'assessore Giovanni Loli

se confermata, si stopperà dopo il no della Regione. «Una volta espresso di nuovo il nostro rifiuto» continua il vice presidente della Regione «i funzionari non potranno fare altro che recepirlo e bloccare l'iter autorizzativo del progetto. A quel punto il Governo potrà avocare a sé la questione, dovendo riunire il

consiglio dei ministri. Si tratta, dunque, di procedere piuttosto lunghe che ci daranno tutto il tempo di lavorare sulle alternative». Rispetto alla posizione del governo, Loli preferisce non sbilanciarsi. «Quella arrivata dal sottosegretario Lotti nei giorni scorsi non la chiamerei un'apertura» continua «ma piuttosto una timida disponibilità. È stata recepita la documentazione da noi prodotta sulle alternative possibili e speriamo che venga presa nella giusta considerazione. Del resto, si è capito che forzare la mano non giova a nessuno». Secondo Loli la centrale con relativo gasdotto che la Snam vorrebbe realizzare a Case Pente, vicino al cimitero di Sulmona, cozzerebbero con la vocazione turistico-naturalistica su cui la Regione ha deciso di scommettere in Valle Peligna. Per questo l'assessore regionale allo Sviluppo economico ha voluto incontrare ieri in aula consiliare sindaci



Un tratto in costruzione del metanodotto Brindisi-Minerbio

e portatori di interesse sui Fas, lasciandosi sfuggire che il territorio potrebbe ospitare uno dei più grossi investimenti produttivi della regione, su cui non ha voluto aggiungere altro. Per dicembre sarà pronto il bando da 7 milioni e 700mila euro sui contributi a fondo perduto alle imprese della zona. E intanto,

mentre i Comitati cittadini per l'ambiente (motore del fronte del no) preferiscono non esprimersi su questo continuo cambio di scenari, prosegue la campagna virale #noSnam avviata dai giovani scrittori del Write club di Sulmona.

Federica Pantano

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Polo Agire porta l'Abruzzo in Brasile

► TERAMO

Un felice incontro tra culture enogastronomiche diverse hanno decretato il successo dell'iniziativa "Quattro Mani, Otto Emozioni", l'evento che il Consorzio di Tutela del Montepulciano d'Abruzzo Docg "Colline Teramane" e Agire, il Polo d'innovazione dell'agroalimentare d'Abruzzo, hanno organizzato a San Paolo, in Brasile, con la collaborazione della Feabra (Federazione delle Associazioni Abruzzesi in Brasile) allo scopo di promuovere la cultura enogastronomica abruzzese attraverso la conoscenza dei prodotti, in particolare vini, offerti da "Colline Teramane".

Anima creativa del progetto, Niko Romito, lo chef abruzzese tre stelle Michelin, il quale si è esibito insieme al collega Salvatore Loi, che del locale "Ristorantino Loi" dove si è svolto l'evento. Due le serate, entrambe affollate di giornalisti di settore, importatori e distributori, durante le quali Romito e Loi hanno proposto piatti elaborati utilizzando principalmente gli ingredienti forniti dai produttori del Consorzio "Colline Teramane" come l'olio extravergine di oliva, il tartufo, i sott'oli e, naturalmente, i vini. Sulla tavola sedici Montepulciano Docg "Colline Teramane".

RISCALDA IL TUO LOOK
NUOVA MODA
AUTUNNO-INVERNO 2014/2015



IPERMERCATO, 110 SHOPS, BAR E RISTORANTI
MULTISALA CINEMA CON 9 SALE
2800 PARCHEGGI
APERTO TUTTI I GIORNI
CHIETI SCALO ALLA FINE DELL'ASSE ATTREZZATO

TRADEMARK

Megalò
SHOPPING ALLA GRANDE
www.megaloweb.it